

Imprese, presentato il progetto "Inspiring girls" piano triennale contro gli stereotipi di genere

ROMA - Ancora oggi, dall'età di sei anni, i bambini classificano certe professioni come maschili o femminili, a 8 anni limitano le proprie aspirazioni in base al loro genere e a 13, molti di loro, non aspirano più ad alcune professioni solo sulla base di stereotipi di genere. Più avanti, 6 ragazze su 10 abbandonano il loro sogno perché si sentono inadeguate al ruolo. Per cercare di superare questi stereotipi, **Valore D** - Associazione che si occupa di parità di genere - in collaborazione con Eni ed Intesa Sanpaolo, ha lanciato il progetto "Inspiring Girls", che coinvolgerà 200 scuole e 25mila alunni italiani, in una serie di momenti di incontro con donne impegnate con passione e soddisfazione nelle più spaiate professioni. Il progetto, che avrà una durata triennale, dopo una prima fase di lancio sarà pienamente operativo attraverso una piattaforma digitale dove le scuole potranno registrarsi e organizzare gli incontri, in cui una serie di professioniste di successo racconteranno che non ci sono professioni per uomini o per donne quando c'è consapevolezza di quello che si vuole veramente.

All'evento è intervenuta - con un video - anche la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli: "È fondamentale aiutare tutte le ragazze a superare tutti gli stereotipi che incontrano, a scuola come nella vita, che le impediscono di diventare quello che vogliono essere. Come ministero cerchiamo di dare l'opportunità di fornire gli strumenti conoscitivi e le buone pratiche per aiutare le ragazze a prendere le loro scelte liberamente".

